

- 1° lo staffile rende ipocriti;
e l'ipocrisia aiuta a far carriera;
e chi ha fatto carriera largheggia in elemosine;
e chi largheggia in elemosina è buono;
- 2° ma render buoni significa educare;
- 3° dunque lo staffile educa.

III. — I sofismi del testimone disinvolto.

12. — Entriamo adesso in un campo vastissimo: quello delle *testimonianze disinvolve*, che possono distinguersi in invenzioni e reticenze cioè creazioni di fatti inesistenti e soppressione di fatti veri.

Il sofisma della *testimonianza inventata* consiste nel citare, in appoggio alla propria tesi, fatti che non sono mai accaduti o autori che non si sono mai sognati di propugnarla.

Il sofisma si può schematizzare così:

- 1° un certo risultato si ottiene se si verificano i fatti $A_1, A_2, A_3, \dots, A_n$;
- 2° ma *io dico* (contrariamente alla verità) che i fatti A_1, A_2, \dots, A_n si sono verificati;
- 3° dunque il risultato è ottenuto.

Può sembrare inverosimile audacia, o incommensurabile disprezzo per gli astanti, l'invenzione di fatti e nomi. Ma l'ignoranza e soprattutto la smemorataggine dell'uomo della strada sono senza confini, e il tono di sicurezza di chi parla è irresistibile nel conferirgli autorità.

Ricordo di aver preso parte, in altri tempi, a un'adunanza anti-protezionistica. Gli oratori avevano illustrato sotto vari aspetti, economici e politici, i danni del protezionismo. Si stava, d'amore e d'accordo, per approvare un ordine del giorno inneggiante al libero scambio quando d'improvviso risonò un grido ad ammonire: « Per il libero scambio ci vuole la repubblica! ». L'autore del grido era uno di quei repubblicani incrollabili che qualsiasi malanno, sia tellurico, sia sociale, dai terremoti sussultori alle nascite illegittime, li accollano invariabilmente al regime monarchico. Il destino volle che i presenti fossero nella quasi totalità monarchici, e monarchici altrettanto appassionati alla monarchia quanto il dissidente era alla repubblica. Segui un tafferuglio: ho ancora davanti agli occhi l'immagine di un monarchico che saltava come un gatto sui tavolini nell'intento di rintracciare e afferrare per il collo l'irreperibile repubblicano. La calma fu ricondotta da una voce ragionevole affermate: « La repubblicana Francia è più protezionista della monarchica Italia ».

Il sofisma che fu padre del tafferuglio avrebbe potuto enunciarsi così:

- 1° noi sinceramente desideriamo che il protezionismo finisca;
- 2° ma solo la repubblica può fare una politica anti-protezionistica;
- 3° dunque noi dobbiamo essere repubblicani.